

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00465750

ESC - Ente schedatore CC18

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra San Girolamo e San Paolo

SGTT - Titolo Madonna delle Grazie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Montepulciano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1375
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	78
MISL - Larghezza	150
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, scalfitture, ridipinture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	sulla corona del Bambino

ISRI - Trascrizione	CAP(ITULUM) S(ANCTI) PET(RI) DE URBE / HANC COR (ONAM) AURE(AM) EX LEG(ATO) ILL(USTRI) / COM(ITIS) ALEX(ANDRI) SFORTIAE HUIC /B(EATAE) M(ARIAE) V (IRGINI) D(AT) D(ONAT) D(EDICAT) AN(NUM) / 1739
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	sulla corona della Madonna
ISRI - Trascrizione	P(---) X(---) CAP(ITU)LUM S(ANCTI) PETRI / DE URBE HANC / COROMAN AUREAM / EX LEGATO ILL(USTRIS) COM(ITIS) / ALEXANDRI / SFORTIAE / HUIC B(EATAE) M(ARIAE) V (IRGINI) D(AT) D(ONAT) D(EDICAT) AN(NUM) / 1739
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Stato pontificio
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	uno sulla corona della Madonna, uno su quella del Bambino
STMD - Descrizione	Tiara accollante due chiavi poste in croce di sant'Andrea
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Sforza (?)
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	uno sulla corona della Madonna, uno su quella del Bambino
STMD - Descrizione	Biscia ondeggiante, ingollante un fanciullo.
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco era già stato oggetto di catalogazione nel corso del lavoro di schedatura condotto nel 1917 da Francesco Brogi e rivisto nel 1936 da Anna Maria Ciaranfi Francini, funzionario presso la Regia Soprintendenza all'Arte Medievale e Moderna per la Toscana e Siena (scheda n° 6). Nell'ambito di tale catalogazione il dipinto era stato attribuito alla scuola fiorentina del XIV secolo e più esattamente all'ambito di Niccolò di Pietro Gerini. L'affresco, raffigurante l'immagine miracolosa della Madonna con Bambino tra San Girolamo e San Paolo, era in origine collocato all'interno di un tabernacolo posto al confine della tenuta della nobile Famiglia Avignonesi. Qui, nel 1514, dall'immagine della Madonna colpita più volte dal coltello di un giocatore che aveva perso alle carte, sgorgò sangue e subito in onore di essa venne edificata la primitiva chiesa delle Grazie, successivamente ampliata, dove l'affresco venne collocato e incorniciato da una bellissima robbiana che lascia scoperte solo le figure della Madonna e del Bambino. Purtroppo le pesanti ridipinture presenti soprattutto nella parte bassa del dipinto, nascondono gran parte dell'originaria materia pittorica; è comunque possibile cogliervi alcune incertezze che denotano la mano di un pittore provinciale

profondamente influenzato dalla pittura fiorentina della seconda metà del XIV secolo, ma anche sensibile alle delicatezze cromatiche di ascendenza senese. Sull'immagine della Madonna e del Bambino nel 1741 furono collocate le corone in lamina d'oro sbalzata cesellata e incisa, donate dal conte Alessandro Sforza Pallavicini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 8233 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brogi F.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIBN - V., pp., nn.	p. 292

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dionori M.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00001056
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-11, 54-55

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Pagni M.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Pagni M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

